

Magda Genise

Classe 3A

Scuola secondaria di primo grado G. Rodari (IC Rossella Casini)

Recensione: "Giuditta e l'Orecchio del diavolo"

Titolo: Giuditta e l'Orecchio del Diavolo

Autore: Francesco D'Adamo

Genere: romanzo

Trama: uno scrittore capita ad Acquadolce, un paesino di montagna e lì incontrerà un vecchietto che gli racconterà una storia di brigate partigiane e vicende familiari bagnate da un pizzico di mistero. Durante l'autunno del 1944 in una famiglia di questo paesino, arriva una ragazzina ebrea cieca, dagli occhi freddi che fanno venire i brividi e che sarà capace di muoversi sui sentieri di montagna come se ci vedesse. Conosce le erbe, riesce a farsi capire dagli animali e tutto cambierà il giorno in cui Tonino e Giulio la porteranno all'Orecchio del Diavolo, un luogo misterioso in cui si mescolano gemiti, voci strane e sibilanti, forse di spiriti. Vicende partigiane ed umane si intrecceranno fino alla fine lasciando nel lettore misteriose supposizioni.

Commento: la struttura della storia è di facile comprensione facilitando il lettore nel seguire le vicende: Il mistero che circonda l'Orecchio del Diavolo viene svelato. ma non è una delusione in quanto lo scrittore riesce a creare nel personaggio di Giuditta una combinazione di doti che la rendono imprevedibile e affascinante. Mi piace molto il titolo in quanto in parte ingannevole sulla natura della trama, ma avrei ommesso il nome di Giuditta, in quanto fa supporre che questo personaggio avrà altre avventure (chissà forse sarà così!). Lo consiglio a tutti quei lettori che amano libri basati su fatti storici raccontando eventi di vita quotidiana con un pizzico di mistero che li lasceranno liberi di interpretare gli avvenimenti....